

Licom Systems – Alphacam: tra progettazione e produzione

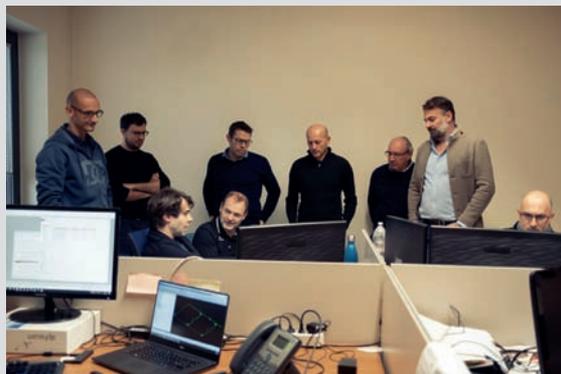
Sono passati circa due anni dall'ultima volta che abbiamo avuto la possibilità di intervistare **Marco Silva**, amministratore delegato di **Licom Systems**, l'azienda torinese che distribuisce in Italia il software cad/cam **Alphacam**. Questo Focus Tecnologie è stata l'occasione per incontrarlo e fare il "punto della situazione" dei cambiamenti e dell'innovazione in quel di Bollengo, tra nuovi obiettivi, nuovi materiali, nuove richieste di un settore che – negli anni – con l'ingresso di nuove tecnologie continua a mutare.

"Due anni fa – ci racconta Marco Silva – parlavamo di nostri "lavori standard", lavorazioni su macchine complesse a cinque assi. Oggi continuiamo a portarli avanti, ma ci stiamo muovendo sempre di più verso aziende di medie e grandi dimensioni che lavorano il pannello, che operano nel **contract alberghiero** e soprattutto **nautico**. Un settore che negli ultimi due anni è in forte crescita. Noi ci troviamo in questo punto di contatto tra la progettazione – che usa cad tradizionali e consolidati – e la produzione, ricca di macchine a controllo numerico che mettono in luce quello che è sempre stato il nostro punto di forza: le lavorazioni nesting, fondamentale in un comparto,



Marco Silva.

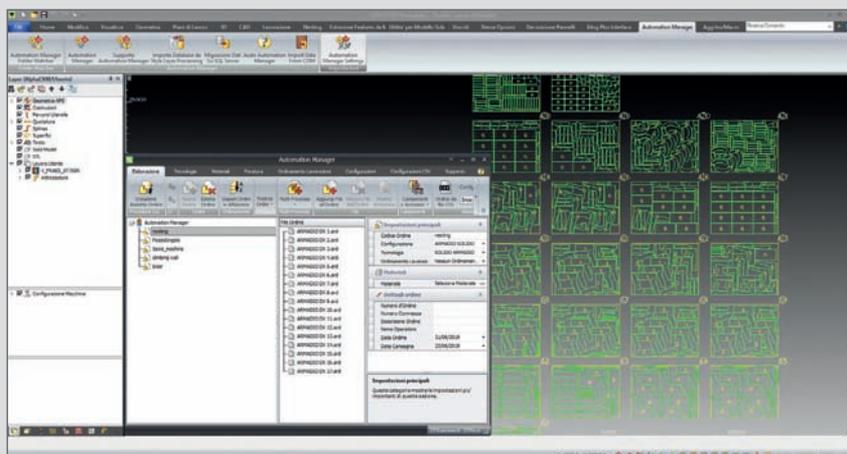
come quello nautico, che richiede una straordinaria precisione. Non è semplice, trovarsi come **anello di congiunzione** tra le due fasi, perché vuol dire dover saper interpretare il progetto e tradurlo, conoscendo tut-



ti i linguaggi delle macchine, anche le più complesse, e – soprattutto – trovarsi a interfacciarsi con tecnologie di generazioni differenti, alcuni modernissime, altre invece più vecchie. Non è facile, ma avere trent'anni di esperienza alle spalle ci aiuta... (sorride, ndr.).

E per ottimizzare il lavoro utilizziamo "**Automation Manager**", un sistema sviluppato proprio da Alphacam, che ci consente di agganciare le informazioni in ingresso, tra le altre, di carattere grafico, gestionale (con codici a barre), bordature e "tradurle" per i pantografi, gestendo in uscita le informazioni per le sezionatrici: etichette, barcode e tutto quello che serve per garantire la massima precisione possibile. E con la "4.0" siamo in grado di gestire tutte le informazioni di ritorno dalle macchine, tracciare la produzione dall'avvio fino alla conclusione. Così, oltre ad Alphacam, possiamo fornire ai nostri clienti anche "**Work**

Lo state-of-art del settore, l'innovazione dietro al software, i prossimi passi. Abbiamo intervistato Marco Silva, amministratore delegato di Licom Systems, l'azienda italiana che distribuisce in Italia il software cad/cam Alphacam.



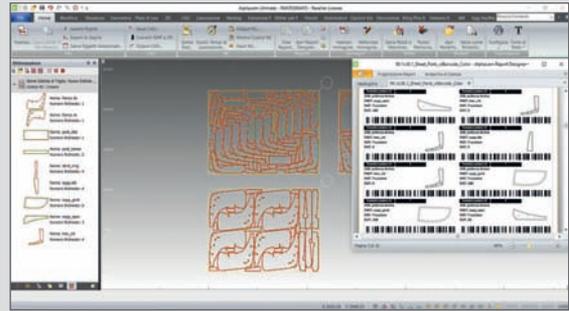
Order”, un cruscotto che permette di schedare il lavoro, capire il punto di avanzamento, se è in progress o terminato, se un particolare è stato già fresato, se deve essere verniciato. Insomma, è possibile tenere la **tracciabilità** completa di tutto ciò che avviene nella produzione dalla A alla Z, dalla progettazione al montaggio.

Questo è stato proprio il nostro punto di forza, che ci ha concesso di fare una sorta di metamorfosi, ampliando il nostro target dal piccolo artigiano fino alle grandi imprese. Questo non vuol dire che abbiamo “abbandonato” le piccole-medie imprese, anzi. Le aziende emergenti, i piccoli artigiani, chi decide di cominciare e sceglie soluzioni usate spesso si trova davanti macchine più datate, in cui è fondamentale intervenire con sistemi di programmazione esterni che mettano in contatto il modo di lavorare di oggi con i linguaggi di ieri. Sul nostro sito abbiamo scritto che siamo in grado di programmare anche macchine del secolo scorso. Fa sorridere perché è vero, perché la tecnologia ha fatto passi da gigante negli ultimi 30 anni, ma con Alphacam è possibile metterli in contatto”.

Che cos'è oggi Licom Systems?

“Un'azienda in continua crescita, che quest'anno compie i 32 anni e da 31 anni distribuiamo Alphacam, ne siamo la filiale italiana, e da quando il nuovo proprietario di Alphacam è **Hexagon**, abbiamo instaurato un rapporto stretto con il colosso svedese. Oggi siamo consapevoli del ruolo importante che abbiamo nella filiera.

La nostra soluzione negli anni ha avuto sempre più sviluppi, sempre più lavorazioni possibili e ha ottenuto informazioni da diversi settori, non più solo dal legno. Per farle un esempio tangibile, se 10 o 12 anni fa il legno valeva il 70 o 75 per cento del nostro fatturato, oggi vale il 50. Una cifra sempre importante chiaramente, ma che rende evidente come in questi anni i materiali si siano evoluti, siano cambiati e ci abbiano portato ad aprire nuove strade, nuove possibilità, mostrando il potenziale del no-

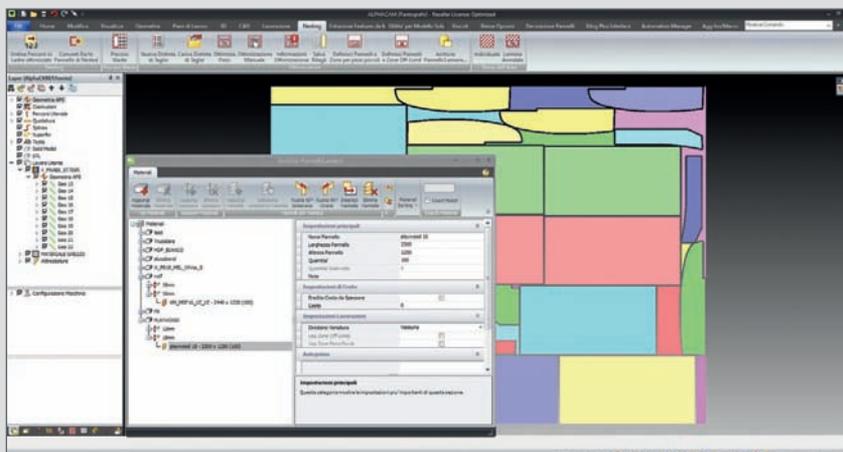


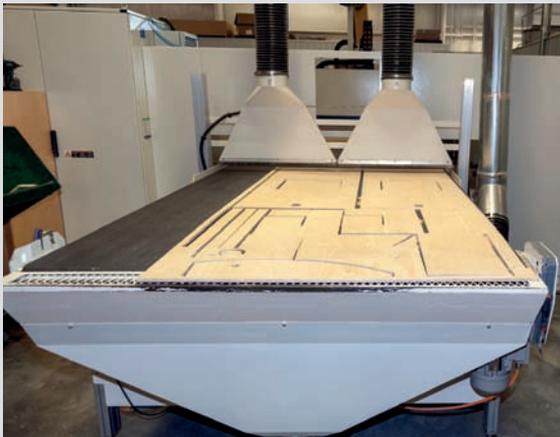
stro software. Alphacam, infatti, ha il vantaggio di potersi interfacciare con i pantografi e macchine simili a quelle che lavorano il legno, ma anche macchine di taglio laser o water jet che sono più particolari e molto diffuse nel settore dei metacrilati. Non solo, negli ultimi anni nell'arredamento si è sviluppato un forte trend sul marmo, e noi lo lavoriamo. Questo è il nostro grande punto di forza ed è il vantaggio anche del nostro software: la flessibilità, l'aver saputo evolverci negli anni e la possibilità di presentarci oggi come un partner a 360 gradi, che sia in grado di dare – anche ad aziende che effettuano tutte le lavorazioni in casa – una soluzione completa”.

Produzione che completa che ha spinto le aziende verso una forte automazione...

“Esattamente. Le aziende cercano e spingono verso una **automazione “estrema”**, che riduca la necessità di manodopera, un aspetto fondamentale per i grandi produttori. Per farle un esempio molto pratico, negli ultimi anni i produttori di porte hanno cercato di integrare soluzioni di automazioni complete, che fossero in grado di unire a cnc anche il carico, lo scarico e l'integrazione automatica. Una lavorazione “semplice” sulla carta, ma complessa come progettazione. Un obiettivo da raggiungere per il quale in questi anni abbiamo iniziato e proseguito importanti collaborazioni con i principali gruppi italiani, che

permetta una progettazione a 360 gradi e che consenta di generare dei dati in un unico file excel. A partire da questo file – che riporta tutte le informazioni dell'ordine – noi ricostruiamo il disegno in maniera automatica, gestiamo il processo, con tutte le difficoltà legate all'automazione e per le quali Alphacam ben si presta, perché è programmabile, possiamo inserire tutte le indicazioni secondo necessità: il cliente ci pone il problema,





il layout della linea, e noi andiamo a **modulare** tutto e trovare la soluzione, “dialogando” con il loro database, con il loro IT manager. Aspetti che portiamo avanti da oltre vent’anni.

Oggi – prosegue Marco Silva – Alphacam è una soluzione realmente flessibile. Oggi abbiamo un prodotto, che abbiamo chiamato “Core”, che è letteralmente la parte centrale del software e che governa tutti i processi di lavorazione, del legno, del metallo, della plastica o di qualunque materiale possibile. Una parte “uguale per tutti” a cui si aggiungono i moltiplicatori, una serie di add-in, personalizzabile in base alle necessità del cliente”.

Come delle app su uno smartphone...

“Esatto. Il mondo è in continua evoluzione e tutto può essere fatto comodamente dal proprio smartphone. Per questo anche Alphacam si evolve in questa direzione, cercando di semplificare la vita agli operatori, permettendo di lanciare tutto con un semplice click. L’obiettivo è rendere gli utilizzatori indipendenti, rimanendo sempre pronti per aiuti e consulenze, ma mettendo chi usa quotidianamente il software di poterlo utilizzare sfruttandone le potenzialità al 100 per cento. Per questo un capitolo importante per noi è l’assistenza. Organizziamo corsi online, siamo vicini ai nostri clienti, con un supporto e una **formazione continua**. I nostri clienti hanno e avranno sempre la certezza di avere sempre accanto un esperto in grado di guidarli e aiutarli per ottenere sempre i migliori risultati possibili. Perché un’azienda come la nostra vive sicuramente sulla bontà del prodotto, ma vive sulle capacità delle persone che ne fanno parte. Chi è arrivato negli ultimi anni, chi è con noi da 25 anni. Persone preparate, che si “sono fatte le ossa” lavorando quotidianamente con il software e sono in grado di offrire il proprio know-how ai nostri clienti, stabilendo rapporti quasi personali con le aziende, specialmente con quelle piccole. Fornire il prodotto è una soddisfazione, ma anche questo rapporto di fiducia è una grande soddisfazione. Durante l’ultima edizione del

Salone del Mobile moltissimi mobili e complementi d’arredo sono stati prodotti con Alphacam: vuol dire avere un ruolo importante in questa filiera”.

Cambieranno tecnologie e modi di lavorare in futuro? “Difficilmente nel medio termine, ma sicuramente questa tendenza all’automatismo sarà sempre trainante. All’orizzonte l’unico elemento “destabilizzante”, mi conceda il termine, potrebbe essere la **stampa 3D**, ma il mondo del mobile credo che continuerà a compendere l’importanza di materiali come il legno e difficilmente opterà per le resine e i materiali di stampa 3D.

Potrebbe esserci un’evoluzione dei motori magari, che – come stiamo vedendo nel marmo – tenderanno a essere lineari. Cambieranno le macchine magari, andando in un’ottica sempre più di sostenibilità, ma i materiali saranno sempre gli stessi: mdf, truciolare, la produzione si evolverà nella tecnica, non nei materiali.

E Alphacam continuerà a evolversi per soddisfare ogni possibile esigenza di produzione”.

Abbiamo accennato al tema sostenibilità. Come si declina per voi?

“Dal punto di vista del software, la sostenibilità è in primis la riduzione degli sprechi di carta, con una **completa digitalizzazione**. Poi, chiaramente, ogni discorso verte sulla ottimizzare la nostra soluzione per consentire alle aziende lavorazioni ottimizzate, per tempi, per energia, per costi. Ottimizzare le traiettorie degli utensili, fornire soluzioni sempre più flessibili in grado di lavorare più velocemente. Passi in avanti che facciamo ogni giorno e che continueranno ad avere un ruolo sempre più importante – e ricercato – in futuro”.

A proposito di futuro... come cambierà “lavorare” in questo settore, soprattutto in questo contesto di automazione spinta e con l’ingresso di nuove realtà, dell’AI, di Chat GPT?

“Le nuove tecnologie, l’AI, Chat GPT e i vari programmi che si affacciano all’orizzonte avranno un ruolo sempre più importante che non sarà trascurabile. Come Alphacam abbiamo iniziato ad approcciarci a questo tema, sfruttandone le potenzialità per le previsioni delle traiettorie o per il calcolo di alcune formule matematiche. Ma credo che l’**intelligenza artificiale** applicata al nostro settore sarà più che altro un discorso di machine learning, l’autoapprendimento delle macchine che inizieranno a essere sempre più reattive. Novità e cambiamenti a cui ci faremo trovare pronti”. ■

alphacam.it

Padiglione: 3
Stand: F03